

LA GIORNATA NAZIONALE L'assessora Filippelli annuncia un'Academy di filiera. Maresca: la tradizione sposa l'innovazione

Made in Italy, l'artigianato sale in cattedra

NAPOLI. La prima Giornata Nazionale del Made in Italy è stata un'occasione per valorizzare e promuovere l'eccellenza produttiva e creativa del nostro Paese. Diverse iniziative si svolgono in tutta Italia per sottolineare l'importanza del "Made in Italy" come brand riconosciuto a livello internazionale, sinonimo di qualità, tradizione e innovazione. Il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, ha inaugurato l'iniziativa "Made in Italy" a Napoli, sottolineando il ruolo fondamentale dell'artigianato per l'economia e la cultura della città. Manfredi ha annunciato un impegno da parte dell'amministrazione comunale per valorizzare l'artigianato, anche attraverso il programma di valorizzazione del Centro Storico Unesco.

«Oggi noi lavoriamo per migliorare la postura dell'artigiano nell'economia. Vogliamo un artigiano protagonista anche del mondo civile e lo dimostriamo con que-



sta giornata in cui incontriamo la politica, le imprese, le istituzioni culturali, territoriali e nazionali, portando le nostre proposte» ha detto Giancarlo Maresca, presidente dell'associazione Le Mani di Napoli, che ha organizzato l'iniziativa "Napoli crea", che si svolge nel capoluogo partenopeo nel-

la giornata nazionale del Made in Italy. Secondo Samiano Annunziato, vicepresidente di Le Mani di Napoli, la giornata ha anche l'obiettivo di aprire una riflessione su «due concetti molto importanti per l'artigianato, la tradizione e la contemporaneità, che vanno coniugati tra loro. Noi delle

Mani di Napoli aggiungiamo anche la formazione, che è fondamentale. E poi - aggiunge - lavoriamo sui giovani, sui quali si deve fare una grande rivoluzione culturale. I bambini, i ragazzini devono iniziare a capire cos'è l'artigianato».

Il presidente di Confapi Napoli, Raffaele Marrone, ha affermato che l'istituzione della Giornata del Made in Italy è stata un segnale di grande attenzione per il prodotto italiano, che rappresenta «passione, eccellenza, qualità e tradizione». «Esistono piccole e medie imprese, molte delle quali sono concentrate in Campania, che rappresentano l'ossatura della nostra Regione. Quest'ultime di generazione in generazione hanno creato un indotto forte e competitivo, tale da far crescere la Campania e l'Italia. Proteggere il valore aggiunto che ha il Made in Italy è un dovere per garantire un processo culturale che metta tutti nella condizione di

guardare all'Italia come esempio. Noi ci crediamo, ma soprattutto sogniamo un futuro determinato da eccellenza e passione imprenditoriale» ha detto.

L'assessora alla Formazione della Regione Campania, Armida Filippelli, ha poi annunciato che la Regione sta programmando le scuole di mestieri e le Academy di filiera per valorizzare le capacità artigianali tradizionali e formare i giovani in linea con le esigenze del mercato del lavoro creando un connubio tra tradizione e innovazione, per garantire il futuro del "Made in Italy".

Il ministro degli Affari europei e delle politiche di Coesione e del Pnrr, Raffaele Fitto, ha inviato un video messaggio nel quale ha sottolineato l'importanza di valorizzare i mestieri tradizionali, investendo in innovazione, ricerca e formazione, per renderli capaci di affrontare le sfide del futuro.

ADG

IL CONVEGNO Guardare al futuro e all'applicazione concreta di questa forma di business

Intelligenza artificiale, nuovi sviluppi

NAPOLI. Si è tenuto a Napoli nel Palazzo Ischitella, sede della Tecno, il convegno "Intelligenza Artificiale & i nuovi paradigmi dell'organizzazione del lavoro" organizzato dal Gruppo Giovani Manager di Federmanager Napoli Avellino Benevento Caserta che è una delle sedi territoriali dell'Associazione che dal 1945 rappresenta in modo esclusivo il management delle aziende produttrici di beni e servizi, stipulando contratti collettivi e garantendo servizi e tutele tramite enti e società. L'evento ha fatto registrare una straordinaria partecipazione di manager, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni che hanno potuto ascoltare gli interventi di autorevoli esperti del settore: Aniello Murano, professore di Computer Science Università Federico II; Albenzo Coletta, Cto Begear; Francesca Mazzi, Lecturer in AI Innovation an Law alla Brunel Univer-

sity London; Riccardo Borsari, titolare corso Diritto penale, Robotica e AI Università di Padova; Corrado Sorge, Ceo Hubstrat ed esperto in Web and Digital marketing; Michelangelo Scuderi, responsabile Risk Management Ferrovie dello Stato; Fabio Zurlini, Managing Partner HH London e docente Business School Università di Bologna e Politecnico di Milano; Saverio Papagno e Vincenzo Cacace, manager Gruppo Azimut; Luca Bicchieri, business Automation Manager di Credemtel.

Dopo i saluti di Giovanni Lombardi, presidente del Gruppo Tecno, ha aperto i lavori Luigi Bianco, presidente di Federmanager Napoli Avellino Benevento e Caserta, che ha inquadrato il fenomeno IA a livello globale e sottolineato che la sua affermazione porterà sviluppo economico e industriale al nostro territorio e al sistema paese se accompagnata da un piano na-

zionale di riqualificazione professionale di tutti i lavoratori e dal rafforzamento di cultura e governance manageriale delle Pmi. L'importanza del tema ha spinto l'Associazione a organizzare questi momenti di confronto e riflessione e partecipare anche a 2 audizioni parlamentari alle Commissioni Lavoro e Attività Produttive della Camera dei Deputati.

Antonio Ieraci, Coordinatore Nazionale Gruppo Giovani Federmanager, si è soffermato sul ruolo di primo piano che devono assumere i manager nell'affrontare il cambiamento ed adattarsi alle nuove dinamiche del mercato del lavoro ed evidenziato l'importanza di gestire in modo etico e responsabile le sfide che pone l'IA. Gli interventi dei relatori hanno toccato tutte le questioni relative allo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale ed in particolare gli impatti sui processi lavorativi e le trasformazioni

organizzative, focalizzandosi anche sui temi dell'etica e della sostenibilità ambientale e sociale. IA sta già profondamente influenzando le strategie aziendali, aumentando efficienza e produttività e l'obiettivo deve essere ridurre lavori rischiosi e ripetitivi per rimpiazzarli con lavori più creativi che richiedono nuove competenze.

Si è sottolineato il valore della partnership tra mondo della ricerca e dell'industria e l'importanza di avere manager pronti per guidare le imprese nell'utilizzo di queste potenti tecnologie che avranno effetti sulla crescita economica paragonabili all'introduzione di Internet. Per migliorare il posizionamento del nostro paese diventerà cruciale sfruttare appieno le tante eccellenze presenti, perché il vero rischio potrebbe essere rimanere indietro nel contesto globale e perdere la sovranità economica.

Mimmo Sica

BOTTE FRA DUE RAGAZZE

Scoppia rissa a bordo del volo Napoli-Ibiza



NAPOLI. Risolto tragicomico su un volo Napoli-Ibiza partito da Capodichino. A bordo è scoppiata una rissa tra due ragazze con insulti, urla, stratonamenti e poi addirittura botte e tirate di capelli, mentre i passeggeri le guardavano attonite e in un primo momento qualcuno ha anche pensato ad uno scherzo prima di rendersi conto che il tutto era vero. e botte da orbi tra le due passeggere, sotto gli occhi allibiti degli altri viaggiatori. Quando finalmente si sono resi conto che le due se le stavano dando di santa ragione alcuni passeggeri sono intervenuti ed è accorso anche il personale di bordo che ha tentato di dividerle, nel frattempo un passeggero ha pubblicato il video in diretta sul sito Welcome To Favelas ripreso e diffuso anche da La7.

Sul posto è intervenuta la Polaria che ha fatto scendere le due ragazze ancora alterate per consegnarle nelle mani della polizia e il volo è partito anche se con un leggero ritardo. Purtroppo non sono stati chiariti, se non agli agenti, i motivi che hanno portato le due ragazze a darsene di santa ragione. Da quanto si è appreso, l'aereo stava per decollare dall'Aeroporto di Napoli Capodichino quando fra le due, i cui seggiolini erano a poca distanza, è scoppiato il finimondo. Le due passeggere poi sono state fatte sbarcare. Il volo è poi partito regolarmente per l'isola delle Baleari riportando solo un leggero ritardo nella partenza, ma arrivando comunque in orario a destinazione.

Comunità energetiche, fondi per ampliarle

NAPOLI. «Le comunità energetiche rinnovabili sono uno strumento straordinario per innovare la transizione energetica in Italia. Una soluzione socio economica interessante, poiché rappresenta una funzione democratica la cui platea di beneficiari è molto ampia. Inoltre, costituiscono una misura etica perché riescono a garantire la sicurezza energetica proprio nel momento in cui gli scenari di guerra hanno messo in discussione gli approvvigionamenti nazionali». Lo ha dichiarato Andrea Volpi (FdI), intervenuto nel corso del Cnpr forum "Sviluppo sostenibile: il ruolo delle comunità energetiche rinnovabili nella sfida verso il 2030" promosso dalla Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili, presieduta da Luigi Pagliuca. Le "comunità" offrono, inoltre, uno stra-

ordinario contributo alla decarbonizzazione fissato dall'agenda 2030. I finanziamenti del Pnrr per agevolarle sono un'occasione importantissima, ma i ritardi dell'Italia rispetto a queste misure sono evidenti. Esprime qualche preoccupazione Patty L'Abbate (M5s): «Le comunità energetiche rinnovabili sono molto importanti. Ma in Italia c'è stato un ritardo che ci auguriamo venga recuperato al più presto».

Sul gap che divide l'Italia dal resto d'Europa è intervenuto Luca Squeri (Fi), a: «Le "comunità" offrono un contributo al di là della quantità di consumo effettuato. Le difficoltà non mancano - ha aggiunto Squeri - ma è determinante dare inizio a questo nuovo percorso». Per Devis Dori (Av e Sinistra) «le comunità energetiche possono essere la vera rivoluzione in

ambito energetico». Nel corso dei lavori, moderati da Anna Maria Belforte, il punto di vista dei professionisti è stato illustrato da Elisabetta Polentini che ha ricordato che dall'8 aprile sono disponibili i portali per accedere agli incentivi e ai contributi finanziati dal Pnrr. «La promozione delle comunità energetiche rinnovabili può favorire senza dubbio la transizione energetica apportando un indubbio valore al nostro Paese».

Le conclusioni sono state affidate a Paolo Longoni (consigliere dell'Istituto nazionale esperti contabili): «Il motivo principale per il quale c'è scarsa diffusione delle comunità energetiche in Italia, è che molti non sanno dell'esistenza e della possibilità di avviarle. Lo stesso vulnus che ha riguardato la liberalizzazione del gas e dell'energia elettrica».